



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Unione Province d'Italia

## ACCORDO

### TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale** (di seguito “Dipartimento”), C.F. 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentato dalla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell’Ufficio per le politiche giovanili, giusta delega attribuita con il decreto dipartimentale n. 186 del 4 marzo 2025, regolarmente registrato dall’UBRRAC in data 20 marzo 2025 con il visto n. 1026

### E

l’**Unione delle Province d’Italia - UPI** (di seguito “UPI”), C.F. 80228090587, avente sede in Roma, in Piazza Cardelli, n. 4, rappresentata dal dott. Piero Antonelli, nella sua qualità di Direttore Generale,

di seguito anche indicate collettivamente “le Parti”

## PREMESSO CHE

- l’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all’abitazione, nonché a facilitare l’accesso al credito per l’acquisto e l’utilizzo di beni e servizi;
- l’art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, attribuisce al Dipartimento funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l’attuazione delle politiche in favore dei giovani;
- l’Intesa triennale rep. n. 127/CU, sancita in data 17 ottobre 2024 in sede di Conferenza Unificata (di seguito “Intesa”) individua, all’art. 5, comma 1, lett. b) la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili per il triennio 2024-2026* (di seguito Fondo) destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province, nella misura del 3%;
- l’art. 4, comma 1, del decreto del Ministro per lo sport e i giovani in data 12 novembre 2024, recante “*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2024*”, registrato dalla

Corte dei conti in data 8 gennaio 2025, con visto n. 53, destina, per l'anno 2024, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 2.184.613,00;

- l'art. 4, comma 1, del successivo decreto del Ministro per lo sport e i giovani in data 28 gennaio 2025, recante “*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2025*”, registrato dalla Corte dei conti in data 10 marzo 2025, con visto n. 635, destina, per l'anno 2025, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 1.647.882,00;
- l'art. 5, comma 3, della citata Intesa stabilisce che occorre trasmettere al Dipartimento “... *una proposta di Programmazione triennale degli interventi che si intendono realizzare ai fini della sottoscrizione degli specifici Accordi di cui al comma 2. Le proposte, finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati all'articolo 2, comma 2, devono essere inviate al Dipartimento entro e non oltre il 31 gennaio 2025 e dovranno contenere, tra l'altro, un cronoprogramma triennale degli interventi da realizzare e, per la prima annualità, l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché un piano finanziario relativo alla prima annualità coerente con il citato cronoprogramma*”;
- con nota prot. n. 47 del 31 gennaio 2025, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 54595, successivamente integrata con PEC del 25 febbraio 2025, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 149596, UPI ha trasmesso la proposta di Programmazione triennale degli interventi da realizzare nel triennio 2024-2026, corredata dal cronoprogramma triennale e da un piano finanziario che contiene l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione per le prime due annualità 2024 e 2025, nonché una previsione di piano finanziario per l'annualità 2026;
- ai sensi dell'art. 5, comma 2, dell'Intesa, le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico Accordo da stipularsi tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province;
- nel corrente esercizio finanziario sono disponibili le quote del FPG relative alle prime due annualità 2024 e 2025 del triennio e, pertanto, UPI ha ritenuto opportuno proporre un piano finanziario contenente l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione per le due suddette annualità, coerente con il cronoprogramma triennale, ai fini della successiva sottoscrizione di un unico Accordo;
- in conformità dell'art. 5, comma 7, dell'Intesa, la quota del FPG relativo all'annualità 2026 sarà oggetto di un successivo Atto integrativo del presente Accordo, a seguito dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di riparto per l'anno 2026;
- UPI è l'Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;

- UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni, curando le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali;
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, dell'Intesa triennale rep. n. 127/CU/2024;
- UPI è ricompresa nell'Elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009 e s.m.i.;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) e della successiva Delibera CIPE attuativa n. 63 del 26 novembre 2020, UPI ha provveduto ad acquisire il CUP per le iniziative di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) e lett. c) del presente Accordo; per quanto concerne l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, considerato che il CUP deve essere richiesto solo in presenza di progetti di investimento pubblico e non per meri trasferimenti finanziari, come specificato anche dalla Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 (“...il CUP dovrà essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili ... in sede di utilizzo di tali risorse...”), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita ai soggetti titolari dei progetti da realizzare;
- per l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, UPI si impegna a verificare il rispetto delle suddette disposizioni, dandone evidenza al Dipartimento che, a sua volta, provvederà, attraverso TAG dedicato, ad associare i codici CUP che saranno generati “a valle” dalle Province nella fase di attuazione degli interventi, al fine di assicurare la tracciabilità delle risorse erogate alle stesse;
- la Circolare RGS n. 41 del 16/12/2024, relativa al progetto Re.Tes. di revisione dell'architettura informatica del servizio di tesoreria, elaborato dalla Banca d'Italia, ha previsto che le unità elementari del bilancio dello Stato e i conti aperti presso la tesoreria statale (contabilità speciali, conti correnti, contabilità speciali e conti correnti di tesoreria unica) sono tutti contrassegnati dal corrispondente codice identificativo IBAN - International Bank Account Number;

**TUTTO QUANTO PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Valore delle premesse**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

## **Art. 2 – Oggetto dell’Accordo**

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni e dei progetti delle Province finanziate con la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili annualità 2024*, pari ad euro 2.184.613,00, e con la quota del *Fondo per le politiche giovanili annualità 2025*, pari ad euro 1.647.882,00, per un importo complessivo di **euro 3.832.495,00**, destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono contenute nella proposta di Programmazione triennale degli interventi (**All. 1**), la quale ha una durata massima di attuazione di 36 (trentasei) mesi, a decorrere dalla data di avvio delle attività, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 4, dell’Intesa, specificando un cronoprogramma dettagliato delle azioni e delle attività che saranno realizzate per le prime due annualità 2024 e 2025 del triennio 2024-2026.

## **Art. 3 - Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di comunicazione, a cura del Dipartimento, dell’avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. UPI si impegna ad avviare le attività entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione della suddetta registrazione, comunicando la data di effettivo avvio delle attività.
3. Quanto ai tempi di attuazione, per la realizzazione delle azioni e dei progetti di cui all’art. 2, comma 1, in coerenza con la proposta di Programmazione triennale degli interventi e con il relativo piano finanziario, si prevede un cronoprogramma pari a 36 mesi dall’avvio delle attività da parte di UPI, fermo restando che, con riferimento all’annualità 2026, le modalità di aggiornamento della Programmazione, del trasferimento delle risorse e del monitoraggio delle attività saranno oggetto di successivo Atto integrativo al presente Accordo, ai sensi dell’art. 5, comma 7, dell’Intesa.
4. Resta inteso che, ai sensi dell’art. 5, comma 4, dell’Intesa, il Dipartimento può concedere, dietro formale e motivata richiesta da parte di UPI, una proroga per un massimo di 12 (dodici) mesi, purché inviata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data di scadenza della Programmazione triennale. La concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del cofinanziamento.

## **Art. 4 – Cofinanziamento**

1. La quota del “*Fondo per le politiche giovanili 2024*”, destinata a cofinanziare azioni e progetti proposti dalle Province, è pari ad euro 2.184.613,00; la quota del “*Fondo per le politiche giovanili 2025*”, destinata a cofinanziare azioni e progetti proposti dalle Province, è pari ad euro 1.647.882,00. Il totale delle due riferite annualità è complessivamente pari ad **euro 3.832.495,00**.
2. Il cofinanziamento totale, di cui al precedente comma, è così ripartito tra le seguenti Linee di intervento:

- a) **euro 3.300.000,00 (tremilionitrecentomila/00)** a titolo di cofinanziamento per l'attuazione dell'iniziativa "*Contributo ai beneficiari dell'Avviso pubblico*" dedicato alla linea di intervento "Promozione del benessere psico-fisico e del protagonismo giovanile";
  - b) **euro 365.000,00 (trecentosessantacinquemila/00)** per l'attività di gestione e coordinamento (CUP G51C25000040001);
  - c) **euro 167.495,00 (centosessantasettemilaquattrocentonovantacinque/00)** per l'attività di comunicazione e disseminazione (CUP G59B25000000001).
3. UPI si impegna a presentare al Dipartimento, al fine di acquisirne la preventiva approvazione, eventuali proposte di modifica e/o integrazione delle azioni e dei progetti sopra citati, nonché di rimodulazione delle risorse tra le linee di azioni e gli interventi programmati già in corso di realizzazione, adeguatamente motivate.
  4. UPI prende atto ed accetta che il Dipartimento non assume altri oneri oltre l'importo stabilito nel comma 1 del presente articolo.

#### **Art. 5 – Modalità, termini di erogazione del cofinanziamento e monitoraggio**

1. L'erogazione del cofinanziamento, pari a complessivi **euro 3.300.000,00**, per l'iniziativa "*Contributo ai beneficiari dell'Avviso pubblico*", di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), è disposta in favore di UPI secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al 30% del cofinanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte dei competenti organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
  - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del cofinanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
  - c) la terza quota del cofinanziamento, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 60% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
  - d) la quarta quota, a titolo di saldo, comunque non eccedente il restante 10% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 40% del cofinanziamento riconosciuto;

- relazione finale sulle attività svolte;
  - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate.
2. Con riferimento alle iniziative di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), fermo restando il limite del cofinanziamento riconosciuto, pari ad **euro 3.300.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un cofinanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili, che giustifichino una sospensione dei termini.
3. UPI verifica l'effettivo pagamento delle somme rendicontate da parte degli enti beneficiari e, nel caso in cui l'ammontare delle somme rendicontate risulti inferiore al cofinanziamento già erogato agli enti beneficiari, chiede la restituzione della quota di cofinanziamento corrisposta in eccedenza e provvede a riversarla nella contabilità speciale intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT17E0100004306CC0000000265 - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: *“Restituzione economie di spesa risultanti dall'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, da far confluire nella quota nazionale del capitolo 853 - Fondo per le politiche giovanili”*.
4. L'erogazione della somma, pari ad **euro 365.000,00** in favore di UPI, per le **attività di gestione e coordinamento**, di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
  - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota, a titolo di saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
  - relazione dettagliata sull'attività di gestione e coordinamento che evidenzia, tra l'altro, ai fini del monitoraggio, gli esiti delle iniziative cofinanziate e l'eventuale integrazione tra

le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica.

5. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad **euro 365.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.
6. L'erogazione della somma, pari ad **euro 167.495,00** in favore di UPI per l'**attività di comunicazione e disseminazione**, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), è disposta secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
  - b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
    - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
  - c) una terza quota, a titolo di saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
    - relazione dettagliata sulle attività svolte che illustri l'attività di comunicazione e disseminazione, nonché gli eventuali eventi realizzati.
7. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad **euro 167.495,00** il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.

8. Le richieste di pagamento sono da intestare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale ed inviate all'indirizzo PEC [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).
9. L'erogazione del cofinanziamento e del contributo è disposta mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero **IBAN: IT93M0306905020100000047053 presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., intestato ad UPI.**
10. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del contributo causati da controlli di legge oppure dovuti ad indisponibilità di cassa. Di tale eventualità verrà data pronta comunicazione ad UPI.
11. Le risorse, che si rendessero eventualmente disponibili alla conclusione del presente Accordo, sono interamente destinate ad iniziative in favore dei giovani da concordarsi tra le Parti.

#### **Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, avendo ad oggetto l'erogazione di un mero cofinanziamento di attività progettuali ad Ente senza fine di lucro, non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Tuttavia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della predetta legge, che trova applicazione anche in materia di erogazione e concessioni di provvidenze pubbliche di qualsivoglia natura, i pagamenti a favore di terzi potranno essere effettuati da UPI unicamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale.
2. Il Dipartimento non procederà ai trasferimenti finanziari in favore di UPI, di cui al presente Accordo, in mancanza di esplicita dichiarazione, da riportare in calce alle richieste di pagamento, in ordine all'integrale rispetto della disposizione legislativa di cui al comma 1, anche con riferimento ai pagamenti effettuati da UPI a favore di terzi.
3. La violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo comporterà, per UPI, l'applicazione della sanzione di cui al citato art. 6, comma 1, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Trovano, inoltre, applicazione i commi 5 e 5bis del sopra citato art. 6.

#### **Art. 7 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'Accordo**

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 5, di grave inadempimento alle attività di cui al presente Accordo, per cause imputabili ad UPI, il Dipartimento richiede per iscritto ad UPI, a mezzo PEC, di adempiere a quanto previsto nel termine all'uopo indicato. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
2. Qualora si verifichi quanto disciplinato al precedente comma 1, UPI ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme non utilizzate sino alla data di risoluzione dell'Accordo stesso.
3. In caso di mancata o inesatta realizzazione delle attività garantite dagli enti beneficiari, UPI si impegna a richiedere l'esecuzione delle stesse entro il termine all'uopo indicato. Decorso

infruttuosamente lo stesso, UPI è tenuta a richiedere ai predetti soggetti la restituzione delle somme eventualmente già erogate e non utilizzate.

#### **Articolo 8 – Domicilio legale**

1. Per qualsiasi comunicazione inerente al presente Accordo, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicate in epigrafe. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all'altra Parte. Ogni comunicazione dovrà essere indirizzata all'ultimo domicilio conosciuto ovvero alle rispettive PEC, per UPI [upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it) per il Dipartimento [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).

#### **Articolo 9 – Utilizzo dei loghi**

1. Il materiale prodotto da UPI, ai fini della realizzazione dell'iniziativa di cui al presente Accordo, deve riportare il logo del Dipartimento e l'indicazione che la stessa è realizzata anche grazie al cofinanziamento concesso dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale a valere sul "*Fondo per le politiche giovanili – Anno 2024 e Fondo per le politiche giovanili – Anno 2025*". A tal fine, UPI è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo.

#### **Articolo 10 – Risoluzione controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 10 articoli ed è sottoscritto con modalità digitale.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Dipartimento per le politiche giovanili e  
il Servizio civile universale  
La Coordinatrice  
dell'Ufficio per le politiche giovanili  
dott.ssa Rosaria GIANNELLA

Per l'Unione delle Province  
d'Italia – UPI  
Il Direttore Generale  
dott. Piero ANTONELLI



## **PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI**

**FONDO POLITICHE GIOVANILI 2024-2025-2026**

## **PREMESSA**

Il presente documento è diretto ad illustrare la proposta dell'Unione Province d'Italia (UPI) per la programmazione triennale degli interventi che si intendono realizzare tramite l'utilizzo della quota del Fondo Politiche Giovanili (di seguito FPG) per il triennio 2024-2026 destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province.

In coerenza con la programmazione triennale nazionale, volta a dare continuità agli interventi realizzati in favore dei giovani, garantendo un maggiore impatto attraverso occasioni condivise di crescita e di supporto, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese, UPI intende agire focalizzando l'attenzione sulla seguente **linea di intervento tematica**:

### **- PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE**

In linea con quanto previsto dall'Intesa rep. N. 127/CU sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per il triennio 2024-2026, sancita il 17 ottobre 2024 dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome e Sistema delle Autonomie locali, e che assegna agli interventi delle Province il 3% del FPG, l'Unione delle Province d'Italia intende sviluppare e promuovere iniziative in materia di **contrasto al disagio giovanile**, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

In particolare, tra gli interventi previsti dall'Intesa per la quota di Fondo destinata alle Regioni e al sistema delle Autonomie Locali (art. 2, c 2), la scelta di UPI si focalizza sulla linea dedicata ai programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale.

## **ANALISI DI CONTESTO**

Nelle fasi più acute della pandemia, e ancora di più nel periodo post emergenziale, sono stati lanciati molti allarmi e appelli rispetto alle possibili conseguenze sulla salute mentale della popolazione e dei giovani in particolare. Diverse voci hanno segnalato un crescente malessere emotivo e psicologico espresso da giovani in forme e intensità tra loro molto diverse: ansia, depressione, aggressività, disturbi della condotta e della regolazione emotiva, dipendenza digitale, disturbi del comportamento alimentare e del sonno, fobia scolare, ritiro sociale, fino agli attacchi al corpo (ideazione suicidaria e atti di autolesionismo). Al contempo famiglie, scuole, servizi hanno mostrato preoccupazione e difficoltà rispetto alla possibilità di svolgere, in tempi e modi idonei, il loro compito educativo e/o di cura per fronteggiare questa situazione.

Infatti, durante l'emergenza sanitaria, complice la necessità di mantenere il distanziamento fisico, sono emersi alcuni segnali di rarefazione nei rapporti sociali, anche e soprattutto tra i giovani, con la conseguenza di una progressiva riduzione del loro benessere psicologico.

Dai dati di una ricerca promossa da Unicef (2023), e dall'Osservatorio Openpolis (novembre 2024) emerge che oggi il suicidio costituisce la seconda causa di morte nei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e l'autolesionismo colpisce in Europa circa 1 adolescente su 5.

Più di un adolescente su 7, tra i 10 e i 19 anni, convive - secondo i dati - con un disturbo mentale diagnosticato che, nel 40% dei casi circa, corrisponde ad ansia e depressione. Anche le patologie legate alle dipendenze da sostanze e comportamenti, con disturbi legati al non

corretto utilizzo dei social e delle piattaforme web, hanno visto un peggioramento. Si è altresì verificato un incremento dei fenomeni di violenza, sfociata anche in risse organizzate e pianificate on line da giovani e giovanissimi. Quasi 100mila ragazze e ragazzi presentano una dipendenza da social media, correlata con le difficoltà nell'instaurare una relazione costruttiva con genitori e adulti. Il fenomeno delle baby gang e della microcriminalità giovanile è un altro aspetto da collegare a questo diffuso malessere e all'incremento delle forme di disagio psicologico.

Infine, oltre 370 mila giovani dichiarano di avere dipendenza da cibo e disturbi alimentari.

Come è noto il benessere globale dei giovani coinvolge sia la **sfera emotiva** (emozioni e sentimenti), sia quella **cognitiva** (capacità di pensiero e *problem solving*), sia quella **psico-fisica** (consapevolezza del proprio corpo e gestione della propria integrità materiale). Ad oggi non è ancora possibile avere un'analisi dettagliata delle cause scatenanti questo disagio diffuso che pervade a 360° il mondo giovanile, che rimane anche difficile da definire e perimetrare. Appare quanto mai necessaria un'azione di conoscenza e di ascolto, che vada oltre le percezioni pur diffuse e le indagini.

Il COVID-19 può essere definito un'agente "detonatore-acceleratore-eversivo" di malesseri già presenti: significative manifestazioni di disagio e sofferenza tra le fasce giovani della popolazione appaiono in crescita da tempo.

Inoltre, molti esperti e voci autorevoli del mondo scientifico e culturale suggeriscono da tempo di rintracciare alcune concause di questo malessere diffuso nella fragilità del mondo adulto e nelle carenze e disfunzionalità dei contesti e dei modelli educativi.

Il dibattito in corso mette pertanto in guardia dal rischio di eccessiva medicalizzazione dei disagi emergenti (che richiedono in prevalenza solo cure individuali e ricorso ai servizi sanitari) e raccomanda, invece, un lavoro di ascolto, prevenzione e intercettazione precoce, in particolare nei contesti di educazione informale e non formale.

**Per tale ragione UPI considera prioritario, nella nuova programmazione, investire maggiormente su sistemi di prevenzione diffusa e contrasto al disagio, puntando in particolare sulla promozione attiva del benessere.**

### **OBIETTIVO GENERALE**

Il Programma promosso da UPI si prefigge di promuovere il benessere psico sociale di giovani di età compresa tra gli 14 e i 35 anni, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici nella prevenzione e contrasto al disagio e nella cura della loro salute psicologica, valorizzando il loro protagonismo e la partecipazione attiva.

Il Programma, inoltre, ha l'obiettivo di promuovere la creazione o il potenziamento di 'spazi' che svolgano una duplice funzione educativa e aggregativa, offrendo, in contesti particolarmente privi di servizi, un'ampia gamma di opportunità formative e socializzanti, in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, lo scambio tra pari e il coinvolgimento della comunità educante.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Prevenire e contrastare il fenomeno del disagio psicologico dei giovani;
- Promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani;

- Potenziare le soft skills dei giovani e contribuire a rafforzare la socializzazione, contrastando le forme di isolamento sociale;
- Coinvolgere attivamente la comunità educante e renderla consapevole del suo 'ruolo' educativo.

### **RISULTATI ATTESI**

UPI ritiene che, alla luce dei dati di contesto, il disagio giovanile debba essere affrontato in modo multidisciplinare con interventi che non diano attenzione soltanto al singolo giovane, ma alla comunità, intesa come luogo in cui si sviluppa un percorso di benessere.

Il lavoro sul benessere giovanile promosso attraverso questa iniziativa di UPI sarà direttamente collegato alla definizione che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Salute, che lo intende come stato di benessere emotivo e psicologico grazie al quale una persona può sfruttare al meglio le proprie capacità cognitive ed emozionali, stabilire relazioni soddisfacenti con gli altri e partecipare in modo costruttivo ai mutamenti dell'ambiente.

La strategia proposta da UPI per la nuova programmazione sarà concepita per affrontare, in modo mirato, le problematiche di disagio psicologico dei giovani, specialmente nei contesti di marginalità sociale.

L'UPI intende affrontare, grazie all'intervento delle Province, in partenariato con soggetti pubblici e privati del territorio, problematiche di particolare rilevanza, quali: disturbi del comportamento alimentare, atti di autolesionismo e tentato suicidio, dipendenze patologiche da droghe, legali e illegali, disturbi comportamentali di qualsiasi natura, con particolare riguardo, altresì, alle nuove tecnologie (uso di internet, videogiochi e gioco d'azzardo on line, ecc.), ritiro sociale.

Infine, si evidenzia che la riduzione delle forme di malessere dei giovani potrà concretamente essere promossa attraverso strategie integrate che collegano interventi di prevenzione primaria e sensibilizzazione, iniziative di promozione dell'impegno e della partecipazione dei giovani stessi.

In continuità con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti, anche per il triennio 2024-2026 la programmazione degli interventi che UPI intende realizzare sarà caratterizzata da una forte sinergia con gli interventi di rilevanza nazionale programmati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE**

### **MODALITA' DI INTERVENTO 1° e 2° ANNUALITA' (FONDI 2024 E 2025)**

Per la **1° e 2° annualità (Fondi 2024 e 2025)**, UPI selezionerà le Province tramite un unico apposito **Avviso pubblico** a presentare proposte, che sarà rivolto sia alla Province delle Regioni a Statuto ordinario, sia a quelle delle Regioni a Statuto Speciale Sardegna e Sicilia.

L'Avviso sarà dedicato alla seguente Linea di Intervento:

#### **- PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE**

Le proposte pervenute verranno valutate e selezionate su criteri quali: rilevanza, in termini quantitativi e qualitativi della povertà educativa sui territori interessati, capacità di risposta ai bisogni sociali, complementarità ed integrazione con altri interventi similari, in un'ottica di messa a sistema di pratiche e politiche; esperienza pregressa nella gestione di interventi analoghi.

Capofila delle proposte saranno le Province italiane che dovranno avvalersi di partenariati composti da soggetti di natura pubblica e privata.

Le Province beneficeranno di un contributo finalizzato a sostenere gli interventi attuativi sul proprio territorio focalizzati sulla prevenzione di situazioni di disagio e sofferenza mentale di giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, seguendo un approccio sistemico e olistico che coinvolge l'intera comunità educante (associazioni, famiglie, servizi educativi, ecc..).

Gli interventi provinciali dovranno agire in sinergia con i progetti nazionali del Dipartimento Politiche Giovanili.

Le candidature idonee e coerenti saranno ammesse al finanziamento e accompagnate in corso d'opera per favorire le condizioni di successo.

I progetti dovranno avere una durata di 18 mesi.

### **BENEFICIARI**

Giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti nelle Province coinvolte nell'intervento.

### **DESCRIZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO**

#### **PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE**

La strategia dell'Unione delle Province d'Italia sarà concepita per affrontare, in modo mirato, le problematiche di disagio psicologico dei giovani, specialmente nei contesti di marginalità sociale. L'obiettivo principale sarà quello di promuovere la salute e il benessere mentale dei giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, intervenendo precocemente con strumenti e modelli efficaci, che potenziano le loro soft skills.

La partecipazione attiva dei ragazzi rappresenterà un ulteriore elemento di specificità degli interventi, che favoriranno il coinvolgimento attivo e la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi quali portatori di punti di vista unici e innovativi sul proprio benessere e delle proprie

difficoltà. Il loro coinvolgimento attivo e l'ascolto delle loro esperienze di vita saranno essenziali per individuare soluzioni efficaci e inclusive, per contribuire al loro sviluppo personale, all'empowerment e allo sviluppo di fiducia nelle proprie capacità.

### **INTERVENTI ATTUATIVI DELLE PROVINCE**

L'impegno per la tutela della salute mentale e del benessere psicosociale dei giovani richiede anche uno sforzo collettivo per costruire e diffondere le conoscenze, la consapevolezza e le competenze necessarie ai genitori, ai docenti, agli educatori e a tutte le altre figure che si prendono cura dei giovani. Si tratta di una responsabilità educativa collettiva nei confronti dei giovani in condizioni di fragilità e sofferenza per creare contesti in grado di accogliere i loro bisogni, riconoscere tempestivamente i segnali del malessere e accompagnarli e sostenerli nelle difficoltà della transizione all'età adulta, affrontando i vissuti di crisi e di rischio, ma anche di resilienza, trasformazione e attesa che ciascun giovane esprime.

In questa logica, gli interventi delle Province potranno anche prevedere, prevalentemente nei luoghi di vita formali e non formali, spazi e luoghi dedicati, accessibili, flessibili e aperti capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi e alle criticità ricorrenti entro i processi di socializzazione, diversificazione e identificazione propri dei giovani, al fine di prevenire casi di sofferenza e disagio psicologico e sociale.

Saranno sostenute iniziative progettuali con le seguenti caratteristiche:

- garantiscano la prossimità dell'aggancio nei contesti di vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza;
- prevedano percorsi di orientamento personale e professionale dei giovani, attivando processi di self empowerment e conoscenza di sé;
- facilitino forme di collaborazione tra i giovani del territorio, facilitando azioni di responsabilizzazione collettiva e processi decisionali condivisi;
- diffondano la cultura della solidarietà e dell'inclusione sia nei giovani sia nella comunità territoriale;
- propongano un ventaglio variegato di offerte educative, culturali, sociali, sportive, di difesa dell'ambiente e di espressione creativa capaci di garantire il giusto equilibrio tra la dimensione di sviluppo del corpo, la dimensione emotiva e quella cognitiva dei ragazzi e delle ragazze;
- coinvolgano attivamente, grazie al coordinamento delle Province, le agenzie educative, pubbliche e private, cogliendo le dimensioni e i contesti in cui si sviluppa la personalità dei giovani;
- coinvolgano i giovani attivamente, stimolando il loro protagonismo, rendendoli capaci e autonomi nel rafforzamento del proprio equilibrio interiore e nella costruzione della propria identità;
- favoriscano la promozione della pro-socialità come una risorsa centrale sia per la prevenzione del disagio, sia per la promozione del successo formativo dei ragazzi e delle ragazze;
- prevedano in parte anche attività dedicate al rafforzamento dei rapporti intergenerazionali;
- promuovano efficaci campagne di sensibilizzazione rispetto al tema della salute mentale, al fine di promuovere la conoscenza del fenomeno e contrastare lo stigma;
- garantiscano a tutti i giovani possibilità di accesso a servizi di qualità ed eque opportunità di sviluppo delle life skills.

Al fine di definire servizi e attività calibrati sui bisogni dei giovani, è considerata premiante l'attivazione del loro protagonismo in iniziative di progettazione partecipata.

### **RUOLO DI UPI NAZIONALE**

UPI si occuperà di:

- Selezionare le proposte delle Province istituendo una apposita Commissione di valutazione dei progetti;
- Attivare la Cabina di Regia a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;
- Assicurare il coordinamento istituzionale, l'armonizzazione e il monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- Monitorare gli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale;
- Facilitare l'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- Assicurare la rendicontazione e reportistica tecnica intermedia e finale;
- Coordinare la comunicazione del programma a livello nazionale, realizzandone l'identità grafica e un sito web dedicato, nonché un video specifico;
- Fornire un servizio di assistenza tecnica e finanziaria/helpdesk tramite una casella e-mail dedicata;
- Redigere le linee guida tecniche e finanziarie.

All'avvio dell'iniziativa, UPI organizzerà a Roma un seminario formativo volto al capacity building metodologico, al fine di fornire a tutte le Province selezionate chiare indicazioni in merito all'Avviso e a come impostare il lavoro di progettazione, spiegando nel dettaglio senso e logica di ogni macro-azione. Il seminario avrà soprattutto l'obiettivo di allineare tutti i territori al Programma di carattere nazionale con illustrazione dell'iniziativa da parte di UPI e approfondimenti sulla Linea di intervento, nonché di raccogliere input dalle Province. Saranno, inoltre, fornite delle Linee Guida alle Province per guidarle nell'implementazione delle iniziative territoriali.

Nel corso dell'iniziativa, UPI darà vita a momenti di visibilità dell'attività progettuale, che si concluderanno nell'evento di chiusura dell'intera programmazione.

L'UPI garantirà il costante raccordo con il Dipartimento Politiche Giovanili, anche attivando azioni sinergiche con le progettualità che verranno promosse a livello nazionale.

### **RUOLO DELLE PROVINCE SELEZIONATE**

I compiti delle Province saranno:

- redigere il progetto completo;
- strutturare e gestire il partenariato;
- realizzare iniziative di animazione territoriale per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;

- coordinare le attività previste sul territorio di competenza, in rete e collaborazione con le organizzazioni partner che vengono coinvolte;
- assicurare il monitoraggio costante del progetto, garantendo il coinvolgimento dei giovani e la valorizzazione della loro voce;
- gestire la disseminazione dell'esperienza, incentivando il protagonismo giovanile;
- rendicontare le spese e certificare i costi sostenuti ad UPI nazionale.

### **3° ANNUALITA' (Fondo 2026)**

Per la 3° Annualità UPI svilupperà **un'iniziativa sperimentale di sensibilizzazione e promozione** su un tema che verrà individuato a seguito della valutazione degli esiti delle prime due annualità. L'iniziativa, nella sua logica centrata sul benessere dei giovani, costituirà un approfondimento mirato e completerà il percorso intrapreso nelle annualità precedenti.

Sulla base delle risultanze degli interventi attuati dalle Province nel corso delle precedenti due annualità, si intende, pertanto, promuovere un'azione pilota, incentrata sulla sensibilizzazione partecipata, diretta a prevenire qualsiasi forma di violenza, favorire la formazione di nuove generazioni emotivamente stabili, responsabili, integrate nella società e attente al bene comune, sensibilizzare i giovani al senso di comunità, di responsabilità e di empatia tra cittadini e tra cittadini e il loro ambiente circostante, attraverso proposte o attività di vario tipo.

A tal fine, a partire dall'ultimo trimestre della 2° Annualità UPI individuerà le **Province portatrici di buone pratiche** con cui andrà ad attivare una **Cabina di Regia** finalizzata a identificare il tema specifico su cui realizzare l'approfondimento e a costruire e attuare un modello di intervento sperimentale.

Verranno organizzati anche dei momenti di formazione/capacity building rivolti al sistema delle Province per fornire indicazioni dettagliate sulla metodologia di attuazione e orientare in modo allineato tutte gli enti.

Per quanto concerne la comunicazione e disseminazione, UPI, si occuperà di promuovere una massiccia campagna di sensibilizzazione attraverso iniziative culturali e occasioni di riflessione sulla tematica prescelta.

## **ATTIVITA' TRASVERSALI DI UPI NEL TRIENNIO (Fondi 2024-2026)**

La proposta UPI prevede per le tre annualità l'implementazione di una serie di attività trasversali, gestite centralmente da UPI, ma con un forte impatto sui territori.

### **GESTIONE E COORDINAMENTO**

UPI Nazionale coordinerà le seguenti attività:

- pubblicazione dell'Avviso pubblico per la 1° e la 2° annualità;
- istituzione della Commissione di valutazione;
- selezione dei progetti provinciali;
- attivazione della cabina di regia composta da esperti a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;
- supporto e partecipazione alle fasi di coordinamento istituzionale, armonizzazione e monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- monitoraggio degli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale.
- facilitazione all'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- rendicontazione e reportistica tecnica finale;
- per la 3° annualità attivazione di una Cabina di regia con le Province individuate;
- elaborazione del Modello di intervento;
- attuazione dell'Iniziativa sperimentale.

### **COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE**

L'obiettivo è di assicurare la visibilità dell'iniziativa attraverso una strategia di comunicazione dedicata. L'UPI si occuperà del coordinamento di tutte le azioni di comunicazione al fine di assicurare l'uniformità delle stesse e degli output nei diversi territori coinvolti.

Verrà sviluppata l'identità grafica, rafforzando in tal modo la capacità di disseminazione del programma a livello nazionale e territoriali e sarà creato un sito web dedicato, che offrirà spazi di comunicazione nazionali e locali, attraverso l'attività di blog promossa dalle province coinvolte. Questo permetterà di costruire contenitori unitari in cui rilanciare la comunicazione localizzata e personalizzata che sarà prodotta da ogni territorio.

Molta attenzione sarà dedicata alla promozione delle attività che verranno realizzate dalle Province e dell'iniziativa attraverso i mezzi audiovisivi, con la realizzazione di un video conclusivo che sarà messo in onda sia sui canali YouTube dell'UPI e delle Province, che sulle pagine social. Il video sarà proiettato in occasione dell'evento finale dell'iniziativa.

Nel corso dell'iniziativa, UPI darà vita a momenti di visibilità dell'attività progettuale, che si concluderanno nell'evento di chiusura dell'intera programmazione.

## CRONOPROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI

AZIONI	1° Anno				2° Anno				3° Anno
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
<b>Coordinamento iniziativa nazionale</b>									
<b>Comunicazione &amp; Disseminazione</b>									
<b>Iniziative territoriali</b>									
<b>Iniziativa sperimentale</b>									

### CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO 1° e 2° ANNUALITA' (Fondi 2024 e 2025)

Il cronoprogramma dettagliato suddivide le azioni e le attività che saranno realizzate in trimestri, coprendo tutte le fasi dell'iniziativa, dalla gestione e coordinamento nazionale alla comunicazione e alle iniziative territoriali. **La durata dell'iniziativa è di ventiquattro (24) mesi dalla data di avvio delle attività.**

### AZIONI, ATTIVITA' & OUTPUT

AZIONI	ATTIVITA'	OUTPUT PREVISTI	TEMPISTICA
<b>COORDINAMENTO INIZIATIVA NAZIONALE</b>	Avvio attività e definizione piano di lavoro di dettaglio e documentazione di supporto	Programma di attuazione	1° Trimestre 1° Annualità
	Predisposizione Avviso e materiale correlato	Draft Avviso Formulario di candidatura Manualistica finanziaria Allegati	1° Trimestre 1° Annualità
	Organizzazione webinar di presentazione dell'Avviso	Slides di illustrazione Programma Linee Guida tecniche e finanziarie	2° Trimestre 1° Annualità
	Pubblicazione Avviso	Avviso definitivo	2° Trimestre 1° Annualità
	Selezione proposte	Graduatoria progetti	2° Trimestre 1° Annualità
	Stipula contratti con le Province selezionate	Contratti	2° Trimestre 1° Annualità
<b>COMUNICAZIONE &amp; DISSEMINAZIONE</b>	Attivazione strategia di comunicazione	Piano di comunicazione  Identità grafica: claim e brand dell'iniziativa  Sito web dedicato	2° Trimestre 1° Annualità
	Promozione attività delle Province, animazione pagine social, rassegna stampa	Comunicati stampa Pagine social	Dal 3° Trimestre della 1° Annualità

	Evento finale	Video finale + Materiale di illustrazione risultati iniziativa	24° mese.
<b>INIZIATIVE TERRITORIALI</b>	Avvio delle iniziative delle Province	Dichiarazioni di avvio attività	3° Trimestre 1° Annualità
	Accompagnamento ai beneficiari	Modelli di reportistica tecnica e finanziaria intermedia e finale Form di monitoraggio Convocazioni call, fogli firma, verbali)	Tutti i 18 mesi di attuazione dei progetti
	Raccolta report delle Province e stesura relazione conclusiva di UPI	Report finale + materiale di supporto	24° mese e entro 60 giorni dalla chiusura delle attività.

14

12

## PIANO FINANZIARIO

### RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL TRIENNIO:

**1° Annualità (Fondo 2024): € 2.184.613,00;**

**2° Annualità (Fondo 2025): € 1.647.882,00;**

**3° Annualità (Fondo 2026): € 1.647.882,00 (da legge di bilancio attuale).**

### PIANO FINANZIARIO 1° e 2° ANNUALITA' (Fondi 2024 e 2025)

Il piano finanziario è suddiviso in voci di costo dettagliate, con il contributo principale destinato ai beneficiari (86,11%), seguito da gestione e coordinamento (9,52%) e comunicazione e disseminazione (4,37%), per un totale complessivo di € **3.832.496,00**.

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
<b>Contributo beneficiari</b>	<b>€ 3.300.000,00</b>	<b>86,11%</b>
<b>Gestione e coordinamento</b>	<b>€ 365.000,00</b>	<b>9,52%</b>
<b>Comunicazione e disseminazione</b>	<b>€ 167.496,00</b>	<b>4,37%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.832.496,00</b>	<b>100%</b>

### PREVISIONE PIANO FINANZIARIO 3° ANNUALITA' (Fondo 2026)

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
<b>Attuazione Iniziativa sperimentale</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>	<b>72,82%</b>
<b>Gestione e coordinamento</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>18,21 %</b>
<b>Comunicazione e disseminazione</b>	<b>€ 147.882,00</b>	<b>8,97 %</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.647.882,00</b>	<b>100%</b>

Roma, 31 gennaio 2025

**Il Direttore Generale**

**Piero Antonelli**

»;

Data invio: 25/02/2025 14.03.04

Utente proprietario: "Per conto di: upi@messaggipec.it" <posta-certificata@sicurezzapostale.it>

Descrizione: POSTA CERTIFICATA: Programmazione Triennale FPG 2024-2026 - Proposta UPI per utilizzo quota Fondo Politiche Giovanili: Trasmissione Piano Finanziario Corretto

TO: giovanieserviziocivile@pec.governo.it

CC:

Allegati: PIANO FINANZIARIO CORRETTO PROPOSTA UPI\_FPG 2024-2025-2026.pdf, trasparenze.png

-----  
CORPO DEL MESSAGGIO  
-----

prot. n. 194

Cons. Michele Sciscioli

Capo del Dipartimento

Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale Presidenza del Consiglio dei Ministri Via della Ferratella in Laterano n. 51

00184 Roma - Roma

Dott.ssa Rosaria Giannella

Coordinatrice Ufficio Politiche Giovanili

Dott. Angelo Trovato Spanf

Dirigente

Servizio per la gestione degli interventi di rilevanza nazionale

Oggetto: Programmazione Triennale FPG 2024-2026 - Proposta UPI per utilizzo quota Fondo Politiche Giovanili ai sensi dell'Intesa N. 127 CU del 17 ottobre 2024: Trasmissione Piano Finanziario Corretto.

Con la presente si trasmette il piano finanziario corretto che sostituisce quello già trasmesso in riferimento alla Proposta UPI, inviata con nota prot. 47 del 31 gennaio 2025.

Cordiali saluti.

la Segreteria UPI

© 2025 Unione Province d'Italia

## PIANO FINANZIARIO

### RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL TRIENNIO:

**1° Annualità (Fondo 2024): € 2.184.613,00;**

**2° Annualità (Fondo 2025): € 1.647.882,00;**

**3° Annualità (Fondo 2026): € 1.647.882,00 (da legge di bilancio attuale).**

### PIANO FINANZIARIO 1° e 2° ANNUALITA' (Fondi 2024 e 2025)

Il piano finanziario è suddiviso in voci di costo dettagliate, con il contributo principale destinato ai beneficiari (86,11%), seguito da gestione e coordinamento (9,52%) e comunicazione e disseminazione (4,37%), per un totale complessivo di € **3.832.495,00**.

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
<b>Contributo beneficiari</b>	<b>€ 3.300.000,00</b>	<b>86,11%</b>
<b>Gestione e coordinamento</b>	<b>€ 365.000,00</b>	<b>9,52%</b>
<b>Comunicazione e disseminazione</b>	<b>€ 167.495,00</b>	<b>4,37%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.832.495,00</b>	<b>100%</b>

### PREVISIONE PIANO FINANZIARIO 3° ANNUALITA' (Fondo 2026)

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
<b>Contributo beneficiari</b>	<b>€ 800.000,00</b>	<b>48,55%</b>
<b>Gestione e coordinamento</b>	<b>€ 550.000,00</b>	<b>33,38%</b>
<b>Comunicazione e disseminazione</b>	<b>€ 297.882,00</b>	<b>18,08%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.647.882,00</b>	<b>100%</b>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

DECRETO 382/2025

**OGGETTO:** Accordo perfezionato digitalmente in data 14 aprile 2025 tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) - Approvazione e contestuale impegno della somma di euro 3.832.495,00, in favore dell'UPI (FPG 2024 e FPG 2025). CdR 16 - Cap. 853 – PG 30 – E.F. 2025.

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

**VISTO** l’art. 19, comma 2, del decreto-legge del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito il *Fondo per le politiche giovanili* (di seguito anche “Fondo”);

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l’art. 17, comma 4, il quale disciplina le fattispecie di deroga all’assunzione degli impegni in relazione all’adempimento di obbligazioni giuridicamente perfezionate, stabilendo che “... *al fine di garantire la flessibilità necessaria ad assicurare il perseguimento delle politiche pubbliche, ..., l’impegno di spesa è interamente assunto a valere sulle risorse finanziarie assegnate per il corrente esercizio finanziario*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 dicembre 2022 al n. 3050, con il quale al dott. Michele Sciscioli è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito “Dipartimento”);





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 17 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti al n. 1825 in data 25 giugno 2024, con il quale alla dott.ssa Rosaria Giannella è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili nell'ambito del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

**VISTO** il decreto dipartimentale n. 186 del 4 marzo 2025, regolarmente registrato dall'UBRRAC in data 20 marzo 2025 con il visto n. 1026, con il quale alla dott.ssa Rosaria Giannella è stata conferita la delega di firma degli atti di gestione adottati nell'ambito delle competenze dell'Ufficio cui è preposta;

**VISTO** il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

**VISTA** l'Intesa triennale rep. n. 127/CU, sancita in data 17 ottobre 2024 in sede di Conferenza Unificata (di seguito Intesa), che individua, all'art. 5, comma 1, lett. b) la quota parte del Fondo per le politiche giovanili per il triennio 2024-2026 (di seguito Fondo) destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province, nella misura del 3%;

**VISTO** l'art 4, comma 1, del decreto del Ministro per lo sport e i giovani in data 12 novembre 2024, recante "*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2024*", registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2025 visto n. 53, che destina, per l'anno 2024, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 2.184.613,00;

**VISTO** l'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro per lo sport e i giovani in data 28 gennaio 2025, recante "*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2025*", registrato dalla Corte dei conti in data 10 marzo 2025 visto n. 635, che destina, per l'anno 2025, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 1.647.882,00;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 3, della citata Intesa stabilisce che occorre trasmettere al Dipartimento "*una proposta di Programmazione triennale degli interventi che si intendono realizzare ai fini della sottoscrizione degli specifici Accordi di cui al comma 2. Le proposte,*





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

*finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati all'articolo 2, comma 2, devono essere inviate al Dipartimento entro e non oltre il 31 gennaio 2025 e dovranno contenere, tra l'altro, un cronoprogramma triennale degli interventi da realizzare e, per la prima annualità, l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché un piano finanziario relativo alla prima annualità coerente con il citato cronoprogramma";*

**VISTO** che, con nota prot. n. 47 del 31 gennaio 2025, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 54595, successivamente integrata con PEC del 25 febbraio 2025, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 149596, UPI ha trasmesso la proposta di Programmazione triennale degli interventi da realizzare nel triennio 2024-2026, corredata dal cronoprogramma triennale, nonché da un piano finanziario che contiene l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione per le prime due annualità 2024 e 2025 e da una previsione di piano finanziario per l'annualità 2026;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, dell'Intesa le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico Accordo da stipularsi tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province;

**ATTESO** che, in considerazione dell'attribuzione, nel medesimo esercizio finanziario, delle quote FPG 2024 e FPG 2025, UPI ha ritenuto opportuno proporre un piano finanziario contenente l'indicazione dettagliata delle attività da realizzare, dei tempi e delle modalità di attuazione per le prime due annualità 2024 e 2025, coerente con il cronoprogramma triennale, ai fini della successiva sottoscrizione di un unico Accordo;

**PRESO ATTO** che, in conformità dell'art. 5, comma 7, dell'Intesa, la quota del FPG relativo all'annualità 2026 sarà oggetto di un successivo Atto integrativo del presente Accordo, a seguito dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di riparto per l'anno 2026;

**VISTO** l'Accordo perfezionato digitalmente, in data 14 aprile 2025, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) per un valore complessivo pari ad euro 3.832.495,00 (dato dalla somma della quota del FPG 2024 pari ad euro 2.184.613,00 e della quota del FPG 2025 pari ad euro 1.647.882,00);

**VISTO** il decreto n. 12/Bil, in data 25 gennaio 2025, con cui, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025, è stata disposta una variazione in aumento dello stanziamento del capitolo 853 "Fondo per le politiche giovanili" PG 30 del CdR 16, sia in





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

termini di competenza che in termini di cassa, mediante prelevamento, a titolo di anticipazione, dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, di euro 74.742.325,56;

**CONSIDERATA** la necessità di assumere un unico impegno di spesa, a copertura delle linee di intervento di cui al predetto Accordo, allo scopo di assicurarne una migliore gestione finanziaria, anche in fase di rendicontazione;

**RITENUTO** che il predetto importo di euro 3.832.495,00 è imputato contabilmente sul capitolo 853 PG 30 del Centro di Responsabilità 16 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che presenta la necessaria disponibilità;

## DECRETA

### Art. 1

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si approva l'Accordo perfezionato digitalmente in data 14 aprile 2025 tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) C.F. 80228090587, per un valore complessivo pari ad euro 3.832.495,00 (tremilioniottocentotrentaduemilaquattrocentonovantacinque/00).

### Art. 2

1. È contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 3.832.495,00 (tremilioniottocentotrentaduemilaquattrocentonovantacinque/00) in favore dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), C.F. 80228090587, con sede in Roma, in Piazza Cardelli, n. 4.

2. La somma sarà trasferita all'Unione delle Province d'Italia (UPI), secondo le modalità stabilite all'art. 5 del citato Accordo, mediante accredito sul conto corrente IBAN IT93M0306905020100000047053, acceso presso Banca Intesa Sanpaolo, intestato ad UPI.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI**

3. L'onere complessivo della spesa grava sul capitolo 853 "*Fondo per le politiche giovanili*" – PG 30, iscritto nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri – CdR 16 "*Politiche giovanili e Servizio civile universale*" - Esercizio finanziario 2025.

Roma, 14/04/2025

dott.ssa Rosaria Giannella  
LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO

UPG: ATS/ts





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI**

